



Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione



RASSEGNA TRIMESTRALE

IRPA

ISTITUTO DI RICERCHE
SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Aprile 2011
Anno II n. 2



www.osservatorioair.it

www.facebook.com/osservatorioair

RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO II N. 2

Introduzione di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini	4
L'AIR di Obama di Francesco Sarpi	6
La nuova regolazione finanziaria EU: le Autorità Europee di Vigilanza di Federica Cacciatore	9
Nasce l'ACER, per la cooperazione UE nel settore dell'energia di Luca Ferrara	13
Le politiche comunitarie di <i>better regulation</i> nelle telecomunicazioni: l'istituzione del BEREC di Miriam Giorgio	15
L'AIR semplificata: la prima applicazione della Banca d'Italia di Siriana Salvi	18
AEEG. La nuova analisi d'impatto in materia di stoccaggio di gas naturale di Andrea Flori	21
L'esperienza della CONSOB nella revisione periodica della regolazione di Simona Morettini	25
Il supporto ai consumatori in Gran Bretagna: il Consumer Focus di Carolina Raiola	28
Il potere regolatorio delle Autorità indipendenti e il diritto alla riservatezza di Cinzia Belella	31

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

Si stanno aprendo nuovi scenari per la *better regulation* su ambedue le coste dell'Atlantico.

Per gli Stati Uniti, [Francesco Sarpi](#) commenta il recente Executive Order n. 13563 “*Improving Regulation and Regulatory Review*” emanato dal Presidente Obama. Con questo atto si introducono criteri operativi per rafforzare la trasparenza e la partecipazione. Inoltre, si prevede che le agenzie ricorrano a strumenti regolativi che riducano i costi e garantiscano flessibilità e libertà di scelta ai regolati (*warnings*, regole di default e divulgazione di informazioni al pubblico). Infine, si rafforza il sistema di valutazione *ex post*.

Quanto all'Europa, si registrano importanti cambiamenti a livello comunitario. Sono state, infatti, introdotte nuove agenzie che rappresentano un fattore di ulteriore integrazione. Le esperienze concernenti i *network* di regolatori e le procedure comitologiche stanno subendo un processo evolutivo. Questo consolidamento delle reti di regolatori europei e nazionali riguarda, soprattutto, la materia della regolazione finanziaria, ma, anche se con un diverso livello di intensità, riguarda anche l'energia e le telecomunicazioni.

Per quanto concerne la materia finanziaria, [Federica Cacciatore](#) analizza la costituzione delle tre Agenzie Europee di Vigilanza (AEV) in sostituzione degli altrettanti Comitati di supervisione che operavano nell'ambito delle procedure comitologiche. La scelta di abbandonare il vecchio modello si deve al fatto che l'azione dei comitati è stata troppo informale e poco trasparente. D'altro canto, è sembrato necessario introdurre istituzioni in grado di rispondere in modo più coordinato ed efficace ai problemi regolatori posti dalla crisi della finanza privata del 2008.

Non è ancora chiaro se e in quale misura le nuove Agenzie modificheranno le modalità d'azione seguite dalle procedure comitologiche. Tuttavia, merita sottolineare che i rispettivi regolamenti istitutivi impongono loro di utilizzare l'AIR, effettuando consultazioni del *gruppo delle parti interessate* nel proprio specifico settore di intervento.

Nel settore dell'elettricità e del gas è stata istituita l'*Agency for the Cooperation of Energy Regulators* (ACER), la quale, come osserva [Luca Ferrara](#), dovrebbe rimuovere gli ostacoli tecnici all'effettiva creazione di un mercato europeo unico dell'energia elettrica e del gas. Questa agenzia eredita i compiti finora attribuiti all'*European Regulators' Group for Electricity and Gas* (ERGEG). L'ACER dovrebbe rappresentare lo strumento istituzionale necessario ad applicare il c.d. “terzo pacchetto energia”, una somma di misure tese a rendere più competitivo ed integrato il mercato interno dell'elettricità e del gas. I primi passi compiuti da questa nuova struttura segnalano un uso della consultazione pubblica e, in misura minore, dell'analisi di impatto.

Nel settore delle telecomunicazioni il processo di integrazione, come evidenzia [Miriam Giorgio](#), è in una fase meno avanzata. Infatti, per rispondere alle debolezze organizzative del Gruppo dei regolatori europei (ERG) per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica è stato costituito il BEREC, composto dai Presidenti delle ventisette autorità nazionali indipendenti. Il suo obiettivo principale è quello di rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali di regolamentazione, nonché il mercato interno delle reti delle comunicazioni elettroniche. Questa struttura ha la configurazione di un *comitato* in quanto, a differenza delle *agenzie europee*, è privo di personalità giuridica. Tuttavia è dotato di un proprio Ufficio che dispone, a sua

volta, di un *comitato di gestione* e di un *direttore amministrativo*.

L'AIR sta cominciando a diventare una prassi operativa in diverse autorità indipendenti italiane. E' perciò possibile ospitare in questa rassegna il commento a due analisi *ex ante* ed una *ex post*.

[Siriana Salvi](#) esamina il primo caso di analisi di impatto semplificata, realizzata secondo le linee guida sull'air recentemente adottate dalla Banca d'Italia. L'adozione di questa modalità d'azione meno gravosa è stata giustificata con il fatto che la discrezionalità del procedimento regolativo è limitata dalla necessità di attuare linee guida applicative prodotte dal *Committee of European Banking Supervisors*, CEBS (ora European Banking Authority, EBA). L'analisi di Siriana Salvi mette in luce gli scostamenti che si registrano tra gli altri casi di AIR completa realizzate dalla Banca d'Italia e questo caso di AIR semplificata.

[Andrea Flori](#) esamina una nuova AIR realizzata dall'AEEG con riferimento ad un provvedimento di regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale. In questo provvedimento, con la realizzazione di una doppia fase di consultazione pubblica, l'AEEG ha dato piena effettività al diritto alla partecipazione procedimentale degli interessati. Il primo documento ha sottoposto a consultazione pubblica tutte le proposte formulate, mentre ha limitato agli aspetti più significativi l'individuazione delle opzioni alternative e la valutazione delle stesse. Il secondo documento di consultazione ha invece presentato gli orientamenti finali dell'Autorità, sintetizzando le osservazioni pubbliche pervenute nel corso della prima fase di consultazione e sollecitando il contributo degli *stakeholders* su una versione preliminare del provvedimento.

[Simona Morettini](#) analizza il primo caso di revisione periodica *ex post* realizzato dalla Consob. In particolare, ha valutato, anche attraverso una procedura di consultazione, il Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* nel 1999 su iniziativa di Borsa Italiana

Spa e la disciplina delle informazioni da rendere in occasione di operazioni con parti correlate. Queste forme di valutazione *ex post* hanno rappresentato un passaggio preliminare ad una successiva AIR per introdurre modifiche alle normative considerate. Questo esempio mostra la natura del processo di *rule making* in cui la fase finale, la valutazione, può rappresentare a sua volta l'innescò di un ciclo successivo.

[Carolina Raiola](#) analizza l'esperienza britannica del *Consumer Focus*, risultante da tre diverse organizzazioni di tutela dei consumatori: l'Energywatch, il Postwatch e il National Consumer Council (che comprende anche i Councils scozzesi e gallesi). In particolare, la sua analisi si concentra su due documenti recentemente prodotti da questa struttura: il programma annuale di attività e il documento "*Fair enough*", che presenta un resoconto dell'iniziativa "*Treating Customer fairly*" avviata dall'inglese Financial Service Authority (FSA).

Infine, [Cinzia Belella](#) commenta una nuova importante decisione del Consiglio di Stato. La sentenza conferma la decisione del Tar secondo cui l'AEEG ha la facoltà di acquisire dalle imprese le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni regolatorie con l'eccezione di quelle che violano il diritto alla "riservatezza" delle imprese.